

Catricalà in Senato sulle Assicurazioni racconta quello che noi sappiamo, embè: mo' che famo?

Inviato da Marista Urru
giovedì 30 settembre 2010

Catricalà è una simpatica persona e gli va dato atto che la sua è una Authority che, per dirla in breve, si dà da fare.

Detto questo per amore di verità, e riconosciuto che il sistema limaccioso e truffaldino della Rca auto in cui siamo costretti non è responsabilità certo di Catricalà, non posso fare a meno di aggiungere che provo da sempre una punta di dispetto quando ci vengono propinati certi raccontini di rito.

Lo hanno fatto e lo fanno con il sistema bancario, nei decenni passati ci propinavano alti lamenti sui costi e le disfunzioni bancarie, col solito linguaggio iniziatico e fumoso, ma guardandosi bene dallo spiegare alla gente come e quanto veniva ingannata e truffata.

Ci sono volute le Associazioni dei Consumatori che, in salita e con fatica, hanno aperto la strada ad una certa conoscenza delle truffe e dei raggiri di cui nessuno aveva nemeno l'idea, eppure ci erano stati ammanniti lunghissimi report che in realtà si limitavano a fotografare lo sfascio, in essi la verbosità era ottimo paravento per coprire la verità e confonder il sapore e l'odore nauseabondo del piatto che ci veniva ammannito dai Governatori di Bankitalia, ben consapevoli della mondezza che ci veniva servita.

Ora mi chiedo che senso ha raccontare alle vittime cosa stanno subendo, noi lo sappiamo bene, noi che paghiamo almeno, e quello che subiamo è intollerabile in un Paese minimamente civile.

Il raccontino felpato dei danni che subiamo dal cartello delle Assicurazioni è l'ennesimo ed è inutile e ci fa inc...re da bestie, perchè capiamo che non si vuole cambiare registro e che è pronto dietro l'angolo il solito smerdocchio di vernice, una mano, e si fa finta di esser al pari con gli altri Paesi, di non esser i banditi e grassatori di sempre, ma siamo lontani anni luce da un sistema minimamente pulito e corretto, e ne resteremo lontani anni luce, se mai cercheremo di esportare, riuscendoci, il sistema truffaldino all'italiana, un tempo esportavamo gusto e capacità italiani, ora esportiamo altre capacità meno onorevoli.

Perchè ogni anno perder tempo a confezionare una vestina a colore per occultare l'inoccultabile?

E' o no vergognoso che il cartello sia ancora in piedi vivo e vegeto?

E' o no assurdo che si legittimi l'abbraccio Banche / Assicurazioni ?

E' o no da Paese incivile e truffaldino il sistema invalso di applicare il "concorso di colpa", anche quando il concorso di colpa non sussiste?

Potrei continuare per paginate di abusi e soprusi, che tanto non saranno sanati, ed allora risparmiatemi e risparmiatemi il solito smerdocchio fasullo di vernice che si scrosta al primo alito di vento.